

Comitato per i Festeggiamenti di “Maria Bambina”



Comunicato stampa

Evviva la “Coerenza”

C'era una volta il palio dei borghi, trentadue edizioni senza problemi con un paio di contestazioni finite nel nulla perché tutto è sempre stato organizzato nel rispetto degli animali e della legge.

Giugno 2015 si insedia la nuova amministrazione Comunale guidata dal Sindaco Roberto Falcone e questi insieme all'assessore competente, dopo aver partecipato a tutta la manifestazione ed aver alimentato vane speranze nel Comitato, a febbraio ci comunica che in ossequio al programma nazionale dei Cinquestelle *“sarà vietata qualsiasi forma di intrattenimento pubblico che contempra in maniera totale oppure parziale l'utilizzo di animali appartenenti a specie domestiche e selvatiche”*. Durante la commissione consiliare convocata per dibattere l'argomento, presieduta dagli assessori D'Afflitto cultura ed eventi e Scisci tutela ambiente ed animali, viene annunciata la redazione di un regolamento che contemplerà questo divieto.

Seguono polemiche tra pro e contro palio si moltiplicano dichiarazioni sui giornali locali e nazionali fino alle affermazioni attribuite al sindaco, e non mancano gli articoli in merito, che conferma per un fatto di coerenza l'applicazione di tale divieto per ogni evento in cui vengano impiegati animali.

Qualche giorno ed un nuovo problema investe gli amministratori. Il Comune di Venaria Reale può mettersi contro il CDA della Reggia che organizza, sul territorio di Venaria Reale, una sfilata di carrozze d'epoca trainate da splendidi destrieri? La risposta sta nel cambio repentino di dichiarazioni dove la parola coerenza sparisce sostituita da mille distinguo degni del migliore dei trasformismi. Il teatrino si conclude con un nulla di fatto, nessun regolamento è stato emanato e probabilmente mai si emergerà. Si evitano scontri il cui esito potrebbe essere negativo per l'amministrazione e si prosegue nella linea dura contro i volontari del Comitato, quest'ultimo certo non può opporre resistenza e quindi alla richiesta ufficiale di poter organizzare la 33 edizione della manifestazione la risposta dell'amministrazione è il divieto di utilizzo della piazza Annunziata definita “Aulica” e non il divieto di organizzare manifestazioni che prevedono l'utilizzo di animali.

A volte mi fermo e penso ora appare il cartello “siete su Scherzi a Parte” ma aimè siamo a Venaria Reale paesone dove la “coerenza” non trova dimora e dove i roboanti annunci con effetti speciali trovano spazio sui Social network per poi rimanerci senza che ciò che è stato annunciato diventi realtà.

È avvilente ricordare come si è arrivati addirittura scomodare il Mahatma Gandhi per definire incivili tutti coloro che hanno organizzato con cura e rispetto il Palio (il comunicato stampa del comune recitava “la civiltà di un popolo si misura da come tratta gli animali”), permettetemi di affermare che nel pieno rispetto degli animali la civiltà di un popolo si misura da come tratta gli esseri umani.

Detto questo mi chiedo quando questa Amministrazione spiegherà a tutti gli animalisti e ai volontari della LAV, che si sono spellati le mani ad applaudire i roboanti annunci di cui sopra, che nel territorio comunale di Venaria Reale non esiste ad oggi alcun divieto all'utilizzo degli animali nelle manifestazioni e che se domani un circo o lo stesso Palio volessimo organizzarlo in una area privata nessuno e tantomeno l'amministrazione Comunale potrebbe impedirlo, ovviamente a condizione del rispetto della legislazione vigente che regola questi eventi.

Il comitato sta lavorando all'organizzazione della Festa 2016 ma l'amarezza è tanto grande quanto la consapevolezza che alla fine gli unici che pagheranno dazio saremo Noi, rinunciando ad una delle tradizioni più sentite della nostra Festa Patronale. Come sempre la volontà di pochi ha il sopravvento sui molti dimostrando che anche chi si è presentato come paladino della gente comune alla fine si è rivelato come abile comunicatore affine ai giochetti di quella politica che pensavo fosse superata.

Coerenza, termine più volte utilizzato in questo articolo, è una virtù sempre più rara ma essendo un sognatore mi auguro possa tornare ad essere il faro portante di una società in cui i valori sono ormai l'eccezione e non la regola.